

## UN DIALOGO PER LA PACE

Partecipazione ben oltre le più rosee aspettative, la sera del 28 dicembre, per l'evento organizzato da Luci per il Dialogo (LxD), Rete di cittadine e cittadini, realtà e associazioni della Valchiavenna, nata con l'obiettivo di promuovere la pace e la giustizia sociale attraverso il confronto, la riflessione e il dialogo. Già protagonista nei due anni passati di numerose iniziative volte ad informare e a sensibilizzare sulla guerra in Ucraina e sul genocidio in corso a Gaza, LxD ha questa volta saputo concepire ed organizzare un piccolo miracolo: due ore di dialogo appassionato e profondo fra gli esponenti di diverse comunità religiose, tra filosofia, fede e civismo. Il tutto nella cornice suggestiva e non priva di una certa "sacralità" di Palazzo Pestalozzi, messo a disposizione dall'Amministrazione comunale di Chiavenna.

La capienza della sala di Palazzo Pestalozzi è stata rapidamente saturata, costringendo gli organizzatori ad aprire una seconda sala in cui trasmettere la diretta streaming dell'evento. Un totale di più di 250 partecipanti (includendo nel computo anche i numerosi connessi da casa in remoto) ha seguito con attenzione e trasporto.

Moderati da Domenico Vitali, dottorando in Filosofia, Marie-Ursula Kind (pastora della comunità protestante di St. Moritz), Don Andrea Caelli (arciprete di Chiavenna), Abdelwahed (rappresentante del Centro Culturale Islamico di Gera Lario) e Youssef Zahir (imam della comunità musulmana di Monza-Brianza) hanno dialogato sulle verità di fede e sulla verità ultima della nostra umanità, che non può che dirsi una sola, all'insegna di una fratellanza universale fatta di libertà (di credere o meno e in quale dio), di rispetto reciproco, di sostegno fraterno e di capacità di ascolto. Lo hanno fatto partendo da un testo del XV sec., un dialogo apparentemente anacronistico ma più che mai attuale: il "De pace fidei" (sulla pace della fede) del cardinale e filosofo Nicolò Cusano.

In tempi di minacciosi sovvertimenti geopolitici, genocidi, guerre e corsa al riarmo, di contrapposizioni e scontri culturali spesso alimentati ad arte da una politica poco responsabile, di religioni strumentalizzate dai nazionalismi imperanti, scalda i cuori e illumina le menti vedere condividere ciò che accomuna fedi diverse nella ricerca dell'essere umano che è nell'altro, del bene comune, della pace. I dialoganti hanno saputo illustrare come, pur nelle diversità dei contesti culturali di origine delle rispettive tradizioni religiose, il male venga per tutti individuato proprio nel dividere (Diabolos, διάβολος, dal greco, colui che separa, che mette in contrasto, ingannando). Sorprendenti le analogie e i punti di assonanza fra le diverse fedi: "A volerle antagoniste e apparentemente incompatibili è scelta dell'uomo, non di Dio", che "è uno, anche se chiamato e venerato in forme diverse", hanno concordato i rappresentanti delle diverse religioni chiamati a confrontarsi.



A concludere, tocco di bellezza e fonte di ispirazione, una performance musicale dalla profonda valenza spirituale, ispirata ai versi di Mahmoud Darwish, poeta nazionale palestinese, e di Franco Battiato.

A suscitare un apprezzamento ancor più grande è che un evento di tale spessore culturale e spirituale, e di così grande attualità, sia stato concepito e organizzato dagli under-30 di LxD. I giovani che si fanno guida della comunità nell'indicare come la strada per navigare le turbolenze e le miserie del mondo contemporaneo sia nella forza dell'incontro, dell'ascolto, del dialogo.

La sensazione è che il bellissimo evento di domenica scorsa non sia che l'inizio di un dialogo, di un cammino di cui così tanto le nostre comunità hanno bisogno. Ce lo auguriamo. Nel frattempo, LxD ha organizzato e condurrà una Fiaccolata per la pace per le vie di Chiavenna nella serata del 31 dicembre.

Chiavenna, 29 dicembre 2025

## **Luci per il dialogo**